

ANNUNCIAMENTO
Esse tutti i giorni tranne le Domeniche...

INSERZIONI
In questa pagina, sotto la firma del proprietario...

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Il viaggio di Loubet in Spagna

La nuova importanza internazionale della visita

Al viaggio del presidente Loubet a Madrid viene attribuito allora significato politico...

Ora il regno, tutto sport, mondanità e devozione, imprende viaggi all'estero...

Travagliata da questi torbidi coinvolgimenti della vita interna della nazione, preoccupata dal pensiero di conservare il trono...

Onde quando gli ultimi anni della reggenza rovinarono nella catastrofe della guerra americana...

Ora il regno, tutto sport, mondanità e devozione, imprende viaggi all'estero e riceve capi di Stato...

Onde quando gli ultimi anni della reggenza rovinarono nella catastrofe della guerra americana...

Ora il regno, tutto sport, mondanità e devozione, imprende viaggi all'estero...

Onde quando gli ultimi anni della reggenza rovinarono nella catastrofe della guerra americana...

Ora il regno, tutto sport, mondanità e devozione, imprende viaggi all'estero...

Forse scossa di terremoto in Calabria

La proclamazione dell'anarchia a Pietroburgo? La popolazione di Pietroburgo è colpita dal panico...

Vedi Note e Notizie in terza pagina

Cronaca Provinciale

Bianca Provinciale Amministrativa

(Seduta del 22 ottobre 1905)

Ha approvato le deliberazioni riguardanti i seguenti oggetti:
Budoia. Reg. tassa esercizio.

Arba. Id. Id.
Pagnacco. Dazio sulla birra e gazzose.

Lecco. Concessione a Consola Giovanni di fondo com. per deposito materiali.

Dignano. Reg. Guardie campestri.
Pocenia. Istituzione corpo guardie campestri.

Ero-Casso. Vendita stabili.
Sutrio. Concessione piante ai fr.lli Solezatti.

Ampezzo. Affittanze locali per le scuole d'Oltris e Voltis.
Id. Servizio di Segreteria.

Id. Provvedimenti per la cassa comunale, mutuo con la Banca Carnica.
Sutrio. Regolamento per la riscossione del dazio in economia.

Zoglio Id. Id.
S. Giorgio della Richinvelda. Concessione d'uso d'acqua.

Budoia. Istituzione di due nuove scuole.
Socile. Servizio di spazzatura stradale.

Id. Regolamento per i salari comunali.
Chions. Cassa previdenza impiegati com. Foglio di detrazione.

Colloredo di M. A. Aumento di stipendio al segretario.
Valvasone. Dazio sulle gazzose.

Attimis. Reg. tassa bestiame.
Parva di Udine. Regolamento impiegati e salariati com.

Forci Avoltri. Reg. tassa cani.
Udine. Monte di Pietà. Svincolo esenzioni per affittanze Tamburini e Morgante.

Preone Tariffa daziaria. Regolamento per la riscossione del dazio in economia.
Resa. Vendita piante del bosco Uessa. Approva in via di massima.

Ovaro. Cassa previdenza segretario e impiegati commerciali. Rimborso contributo 1905 versato dal cursore.
Muzzana. Aumento salario agli stranieri.

Spilimbergo. Assegno annuo di L. 100 all'impiegato Ogina.
Pezzano di Prato. Diminuzione del dazio sui suini.

Sequale. Autorizzazione al Sindaco per stare in giudizio. Rivignacco. Alienazione di certificati di rendita.
Triosimo. Nulla osta ai cav. Malignani per travasare il comune con conduttore elettriche.

Ha autorizzato ad eccedere il limite legale della sovrimposta nel bilancio per il 1906 dei seguenti comuni: Cordenons, Tavagnacco, Zuglio, Baia, Biadene, Morazzo, Ovaro, Treppo Grande, Tramonti di Sopra, La Tessa, Prato Carnico, Ravno, Pasian di Prato.

Ha avvisato di non approvare le deliberazioni riguardanti i seguenti oggetti: Budoia. Regolamento tassa cani.
Preone Cassione gratuita di una stanza alla Società Operaia.

Un'idea nuova? Una casa rurale (ed un cassero ostoloso che scappi) una Società di Mutuo Soccorso (come sopra) una Assicurazione contro i danni del bestiame...

Quota corrispondenza, impostata a Triosimo mercoledì sera, giunse alla nostra Redazione giovedì, ieri, alle 18,45 l...

S. Daniele 26 (a. 1) - Elezioni provinciali, constatando, impressioni... comment. - Sotto l'impressione di una dolorosa sconfitta...

L'assenteismo dalle urne qui a San Daniele ove in qualsiasi elezione, i cittadini hanno partecipato con slancio è numeroso sempre...

Lo sforzo fatto dai preti (perché la vittoria è dei preti) fa tutti i comizi del mandamento acquistando dalla loro anche gli avversari d'ieri...

Questa si può arguire di un paese quando nomi concettualisti e bene meriti (in posuzione dire a voce alta) come Arnaldo Corradini e Antonio Cadolini restano trombati...

È questa opinione l'hanno avuta anche gli elettori di Bagnova che diedero 50 voti ad Antonio Cadolini...

Non parliamo degli altri Comuni che su per giù dettero gli stessi risultati, tanto che si è perduto con una differenza massima di 813 voti...

I democratici, seppiatelo o preti, non sono stati come voi, essa per casa a turbare la quiete dell'onesto, contadino con le paure dell'inferno...

I democratici non hanno le Banche adinesi al loro servizio, né tengono avanti, come i vostri alleati, nelle spire della cambiale i poveri contadini...

I democratici ottengono pochi voti, ma possono assicurare che quegli sono voti onesti e liberi cioè voti di chi sapeva per chi e perché votava.

Abbiamo osservato che i buoni alleati di queste elezioni non hanno saputo intendersi sulla definizione d'addottare alla loro alleanza ed ora i diversi giornali dell'ordine...

Il Gazzettino e la Patria del Friuli li annunciano del partito liberale monarchico-moderato, il Giornale di Udine grida disperatamente ai quattro venti ed afferma che la vittoria è stata del più schietto, del più puro, del più genuino liberalismo...

«I nostri amici comprendano che non bisogna ora riproporre sugli allori... d' dopo che ci diamo ad un serio, che ci diamo subito ad un serio lavoro di organizzazione e di propaganda» (Ora odore di socialismo)

Una casa rurale (ed un cassero ostoloso che scappi) una Società di Mutuo Soccorso (come sopra) una Assicurazione contro i danni del bestiame...

«Come vedete il Crociato ha intenzione d'esplicare totalmente il programma del socialismo, il male è che con i Jogna, i Faini, i Caporiacco ed i Maruzzi di tutto il mondo a questo non si arriverà mai, stasera più che certi. Sentite, sentite, come parla bene ancora Maruzzi don Edoardo»

«Poi che, tenete bene a mente, bisogna interessarsi delle condizioni del popolo, bisogna aiutarlo e favorirlo nelle sue legittime (ma quando è che le avete riconosciute legittime?) aspirazioni e quando il popolo troverà nel prete quello che soddisfa ai suoi due più impellenti bisogni, il bisogno di credere ed il bisogno di migliorare le proprie condizioni, vengano pure e massoni e radicali e socialisti a pascerlo delle loro chiacchiere...

«Nel nostro debole modo di pensare, a noi pare che la parti saranno bellamente invertite invece, e che il proletario farà andare un piede alle parti più nobili del prete, quando finalmente s'accorderà d'esser stato, per tanti secoli turpinato da questo e disingenuato dal suo alleanza, quando finalmente riconoscerà che dalla parte della scienza è la verità e che questa via conduce alla fratellanza universale senza distinzione di razza, di religione ed altre simili orberisierie»

«Ebbene, qui ancora non s'è sentito tutto il vantaggio che tale istituzione umanamente può recare»

«Perché? Non è qui il caso di tener lodi alla detta Cassa, sono sufficienti le statistiche che ne provano l'ognor crescente sviluppo finanziario»

«È dovere di tutti, di guardarsi contro le insidie di un'età tarda; dovere dei padri e dei figli, dei giovani e dei vecchi ed è con rammarico che dobbiamo constatare tanta apatia nei Socialisti. Eppure!»

«Il particolare riguarda l'appoggio del pontefice Bonifacio in favore del nostro cardinale. Il Lirutti (de' letterati del Friuli p. 4 del Vol. IV) ricorda come il pontefice molto si valesse dell'opera e consiglio suo in quei tempi cotanto imbrogliati e fatali ed aveva di lei singolare stima unitamente a tutta Roma ed ai principali cardinali, avendolo il cardinale Vileo di Prato lasciato uno degli esecutori suoi testamentari»

«Bonifacio aveva conferito al dal Torso vari benefici (e siccome il patriarca Antonio aveva impedita l'esazione delle rendite al medesimo Bonifacio papa scrisse lettere e alla città di Udine e a Gemona. Questa particolarmente è a rilevarsi in data VI del novembre pontificata nostri anno XIV (cioè il 27 ottobre 1403) che «volentes ad huc suis exigentibus meritis dicitur Jacobo biam, qui fideliter, su devoto servitio vestris insistit, precegi ferocibus em-plicioribus, fidelitatem vestram requiritum... che tutto ciò alle ingiustamente li era stato tolto... così venga restituito»

«E' dovere di tutti, di guardarsi contro le insidie di un'età tarda; dovere dei padri e dei figli, dei giovani e dei vecchi ed è con rammarico che dobbiamo constatare tanta apatia nei Socialisti. Eppure!»

«E' dovere di tutti, di guardarsi contro le insidie di un'età tarda; dovere dei padri e dei figli, dei giovani e dei vecchi ed è con rammarico che dobbiamo constatare tanta apatia nei Socialisti. Eppure!»

«E' dovere di tutti, di guardarsi contro le insidie di un'età tarda; dovere dei padri e dei figli, dei giovani e dei vecchi ed è con rammarico che dobbiamo constatare tanta apatia nei Socialisti. Eppure!»

«E' dovere di tutti, di guardarsi contro le insidie di un'età tarda; dovere dei padri e dei figli, dei giovani e dei vecchi ed è con rammarico che dobbiamo constatare tanta apatia nei Socialisti. Eppure!»

«E' dovere di tutti, di guardarsi contro le insidie di un'età tarda; dovere dei padri e dei figli, dei giovani e dei vecchi ed è con rammarico che dobbiamo constatare tanta apatia nei Socialisti. Eppure!»

«E' dovere di tutti, di guardarsi contro le insidie di un'età tarda; dovere dei padri e dei figli, dei giovani e dei vecchi ed è con rammarico che dobbiamo constatare tanta apatia nei Socialisti. Eppure!»

«E' dovere di tutti, di guardarsi contro le insidie di un'età tarda; dovere dei padri e dei figli, dei giovani e dei vecchi ed è con rammarico che dobbiamo constatare tanta apatia nei Socialisti. Eppure!»

«E' dovere di tutti, di guardarsi contro le insidie di un'età tarda; dovere dei padri e dei figli, dei giovani e dei vecchi ed è con rammarico che dobbiamo constatare tanta apatia nei Socialisti. Eppure!»

«E' dovere di tutti, di guardarsi contro le insidie di un'età tarda; dovere dei padri e dei figli, dei giovani e dei vecchi ed è con rammarico che dobbiamo constatare tanta apatia nei Socialisti. Eppure!»

«E' dovere di tutti, di guardarsi contro le insidie di un'età tarda; dovere dei padri e dei figli, dei giovani e dei vecchi ed è con rammarico che dobbiamo constatare tanta apatia nei Socialisti. Eppure!»

«E' dovere di tutti, di guardarsi contro le insidie di un'età tarda; dovere dei padri e dei figli, dei giovani e dei vecchi ed è con rammarico che dobbiamo constatare tanta apatia nei Socialisti. Eppure!»

L'ARTE DIVINA

Mentre il pensiero dell'uomo per tutti i campi dello scibile, trionfa sul mistero; e la fisica è giunta al telegrafo Marconi, la chimica a dimostrare le qualità del radium, la scienza naturale a stabilire, con perfezione sempre maggiore, la genesi, l'organizzazione delle varie forme di vita, la geologia a leggere nelle stratificazioni della terra, la storia degli antenati lontani e dei prossimi - l'arte divina del bene, la medicina, interpreta ogni giorno grande numero di fenomeni fisiologici e di fatti morbosi, finora oscuri, e combatte questi ultimi rimanendo spesso gloriosa, vittoriosa, benchè il volgo dei profani scettici o defettisti non intenda il valore dei suoi trionfi.

«Sono passati pochi mesi, due soltanto - se non erro - dacchè la ricerca del Sigel, dello Schaudinn sull'agente specifico della sifilide hanno condotto alla descrizione di un parassita: (spirochete pallida) che frequentemente si riscontra nel sifiloma iniziale, nelle papule della sifilide secondaria, nel sangue e nella milza dello individuo infetto. Il che dimostra che nella questione, se non è ancora risolta mancando il tempo alle necessarie conferme ed alle immancabili modificazioni, è prossima alla soluzione»

«Ed è cosa anche che nell'agosto il prof. Tizzoni e lo studente Bongiovanni comunicavano all'Accademia delle scienze dell'Istituto di Bologna i loro studi riguardo all'azione benefica del radio sugli animali infettati dal virus della sifilide»

«Di questi giorni il mondo ha seguito con interesse il progresso contro la tubercolosi del quale l'episodio sensazionale è stata la promessa di Behring. Sarà davvero questo illustre scienziato colui che salverà tanta parte del genere umano dal tremendo flagello?»

«Non discuto su questo: il Behring non ha invento detto, per quanto noi sappiamo, cose totalmente nuove, ha ripetuto, confermandole con l'osservazione propria e la personale certezza, quelle grandi verità, che sono le basi fondamentali, sulle quali si giungerà alla cura della tubercolosi»

«Ma non basterebbe l'illusione del Behring - dato il caso che si tratti di pura illusione - a dimostrare il prossimo trionfo della medicina quando tale illusione si fonda su premesse nelle quali tutti gli scienziati concordano?»

«I progressi nello studio della tisi sono stati rapidi come in nessuna malattia: basti pensare che dopo pochi anni dacchè il Virchow aveva stabilito i caratteri e il valore patologico del tubercolo, e dopo appena sedici anni dacchè il Villemin aveva dimostrato la contagiosità del male inoculando ad animali sani sostanze tubercolari, il Koch nel 1881 scopriva gli agenti specifici: quei mirabili microbi che portano il suo nome. E bisogna pensare anche ora da allora la tubercolosi dello stesso Koch, il primo siero del Behring, quello Maragliano hanno rappresentato altrettanti passi giganteschi attraverso la tenebrosa questione, verso la luce della redenzione per milioni di vittime doleranti»

«Ma bisogna dimenticare i vantaggi reali ottenuti mediante i sanatori, i quali potranno meglio mettere in luce la loro utilità quando faranno parte delle misure di igiene e se ne saranno istituiti un grande numero»

«Oggi siamo a Behring, il quale ha detto esplicitamente che il suo rimedio si è mostrato efficace negli animali da esperimento, mentre ha fallito gli ammalati a sperare»

«Ha egli fatto prove sugli uomini? Non sembra, da quanto egli stesso ha detto; ma anche la guarigione degli animali costituirebbe un loro attacco con il quale la medicina sarebbe giunta ad abbattere la porta del mistero, già malconco per i frequenti assalti»

«Gli ammalati di tubercolosi devono sperare, è vero: non tanto da una lettera a sensatione lanciata nel pubblico forse per naturale impazienza; bensì da questa grande verità: che il problema della tubercolosi non è più considerato, come pochi anni addietro, insolubile, e che muove contro il funesto nemico un esercito disciplinato, volenteroso, infiammato di ardore santo, già vittorioso in parecchie battaglie, che preludono a quella campale»

«E a grande onore della divina arte del bene, della oannistica scienza medica, viene di questi giorni una osservazione interessante, utilissima dal punto di vista medico - legale - il prof. Cipriano Martini, oculista, ha potuto asserire che non solo sull'occhio dello assassinato si può scoprire l'immagine del suo carnefice (osservazione»

«E a grande onore della divina arte del bene, della oannistica scienza medica, viene di questi giorni una osservazione interessante, utilissima dal punto di vista medico - legale - il prof. Cipriano Martini, oculista, ha potuto asserire che non solo sull'occhio dello assassinato si può scoprire l'immagine del suo carnefice (osservazione»

«E a grande onore della divina arte del bene, della oannistica scienza medica, viene di questi giorni una osservazione interessante, utilissima dal punto di vista medico - legale - il prof. Cipriano Martini, oculista, ha potuto asserire che non solo sull'occhio dello assassinato si può scoprire l'immagine del suo carnefice (osservazione»

«E a grande onore della divina arte del bene, della oannistica scienza medica, viene di questi giorni una osservazione interessante, utilissima dal punto di vista medico - legale - il prof. Cipriano Martini, oculista, ha potuto asserire che non solo sull'occhio dello assassinato si può scoprire l'immagine del suo carnefice (osservazione»

«E a grande onore della divina arte del bene, della oannistica scienza medica, viene di questi giorni una osservazione interessante, utilissima dal punto di vista medico - legale - il prof. Cipriano Martini, oculista, ha potuto asserire che non solo sull'occhio dello assassinato si può scoprire l'immagine del suo carnefice (osservazione»

«E a grande onore della divina arte del bene, della oannistica scienza medica, viene di questi giorni una osservazione interessante, utilissima dal punto di vista medico - legale - il prof. Cipriano Martini, oculista, ha potuto asserire che non solo sull'occhio dello assassinato si può scoprire l'immagine del suo carnefice (osservazione»

«E a grande onore della divina arte del bene, della oannistica scienza medica, viene di questi giorni una osservazione interessante, utilissima dal punto di vista medico - legale - il prof. Cipriano Martini, oculista, ha potuto asserire che non solo sull'occhio dello assassinato si può scoprire l'immagine del suo carnefice (osservazione»

«E a grande onore della divina arte del bene, della oannistica scienza medica, viene di questi giorni una osservazione interessante, utilissima dal punto di vista medico - legale - il prof. Cipriano Martini, oculista, ha potuto asserire che non solo sull'occhio dello assassinato si può scoprire l'immagine del suo carnefice (osservazione»

«E a grande onore della divina arte del bene, della oannistica scienza medica, viene di questi giorni una osservazione interessante, utilissima dal punto di vista medico - legale - il prof. Cipriano Martini, oculista, ha potuto asserire che non solo sull'occhio dello assassinato si può scoprire l'immagine del suo carnefice (osservazione»

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il N. 2-11)

RIASSUMENDO...

Il sottopilo, da un lato, che il pubblico non abbia pieno le tasche e le cortezze dall'altro che lo spazio del giornale possa essere impiegato molto più utilmente nell'interesse delle idee democratiche ci consigliano di riassumendo.

E tanto più facilmente ci confermiamo in questa idea in quanto gli amici politici della città e della provincia (come spontaneamente ci assicurano) hanno ormai perfettamente capito quale giocherello il loro giornale per sopprimere l'unica voce giornalistica popolare nel nostro paese; e d'altronde non sia possibile l'illusione di indurre gli avversari e vecchi e nuovi, raccolti intorno alla Patria del Friuli o al Giornale di Udine o al Friuli o magari al Crociato a riconoscere la esistenza di quel colpo di mano, per diffonderci dal quale è ricreato il nostro Paese. E d'altra parte tutta la storia con i dettagli più minuti e le sfumature più delicate, ci si assicura, che dovrà svolgersi in Tribunale...

Però riassumendo... Un gruppo di amici politici abbonati e sovventori di un giornale, chiamati da uno dei loro, sono invitati a scegliere tra uno di questi tre progetti: affidare il giornale ad un giornalista che assume di continuare la pubblicazione con lo stesso indirizzo, e agli stipendi di quegli amici; oppure affidare il giornale alla stessa persona che lo assume accettandone la garanzia e la proprietà in luogo dello stipendio; oppure ancora, liberarsi da quel giornalista, prima di assumere, pagandogli una indennità. L'amico che fa le proposte riferisce di avere avuto del giornalista ottime informazioni. Non è naturale che i convenuti, delle tre proposte, sceglino la seconda che assicura la continuazione d'indirizzo del giornale, l'opera del giornalista, pronto e ben presentato, liberando gli amici da l'impegno dello stipendio, e della cura della gestione?

Parlo di sì; ed è anche naturale che alla osservazione di taluno, preoccupato della tema che il giornalista, così, concluda un cattivo affare gli altri osservino che se l'affare, si dimostrerà in seguito non buono per il giornalista e la sua opera si mostrerà veramente utile al partito, si provvederà allora agli opportuni aiuti. Ciò appunto è avvenuto tra gli amici dell'antico « Friuli » e il prof. Manzini, che li convoca.

Il giornalista, signor Apollonio, ha riconosciuto pubblicamente di essere quella stessa persona disposta a fare il « Friuli » indifferentemente o agli stipendi di quei signori o a conto suo. Le due combinazioni erano amministrativamente diverse, ma il « Friuli » evidentemente doveva essere quello stesso. E poiché sarebbe stato per lo meno assurdo che il signor Apollonio, se stipendiato dagli amici del giornale, avesse rivolto l'azione di questo come un'arma di attacco contro di essi, così doveva essere altrettanto assurdo e inaudito che quel giornale dovesse scagliarsi contro i suoi amici e sovventori, perché il signor Apollonio invece dello stipendio aveva assunto a forfait la gestione e la proprietà dell'azienda giornalistica. Eppure questo assurdo, questo mandito ed inimmaginabile fatto è avvenuto; e di lì a pochi giorni il sig. Apollonio palesemente dichiarava di schierarsi contro quelli uomini che fino a quel momento avevano guidato il partito del quale il giornale era l'organo. Tutt'oggi è verità assoluta ed incontrastabile: la pubblica opinione apprezza e qualifica questa impresa; i Magistrati dovranno, determinare gli effetti giuridici, noi ci limitiamo a chiamarlo un'inganno.

Ma il « Friuli » nuovo, col sorriso agitato di chi ha tentato di giocare un bel tiro, domanda: « In che cosa precisamente consiste l'inganno? Ditelo dunque se lo sapete ».

Non è difficile rispondere: la stessa persona che si presentava agli uomini di un partito in veste onorata per la continuazione coerente e leale di un giornale, organo di quel partito, e si dichiarava pronta a prestare a tale scopo l'opera propria o a stipendio o assumendo i rischi dell'impresa, mostrandosi egualmente disposta nei due casi a dedicare le attività del suo pensiero e le convinzioni della sua coscienza alle battaglie del giornalismo politico, assicurava i compagni di fede che sia con l'una che con l'altra forma, la sua azione di pubblicista avrebbe dovuto essere identica. E poiché l'una delle proposte (stipendio) escludeva la possibilità che quel giornale potesse rivolgere la sua azione contro coloro che avrebbero dovuto stipendiare il giornalista, quelli venivano indotti nell'inganno di ritenere impossibile che tale mostruosità la stessa persona potesse commettere, ove accettandosi l'altra pro-

posta, venisse invece affidato al suo rischio ed al suo onore il giornale.

La proposta dello stipendio, meno conveniente per gli amici, serviva così a rassicurarli sull'indirizzo del giornale e ad indurli ad acconsentire all'altra a quella occasione in proprietà, cioè, così si aspirava coll'intento di poter rivolgerne l'azione contro di essi.

E questo è proprio tanto un'inganno che se ne potrebbe trovare, vera fotografia nel codice penale.

Ma il sig. Apollonio, che per suo carattere non può dipartirsi da una polemica garbata, dice che noi più infallibili del papa, guardabilissimi tipi, idealissimi uomini, vere manie, parliamo d'inganno perché non vogliamo ammettere di aver sbagliato.

Egli sostiene così la tesi dello sbaglio... che risonance, bontà sua, consistono nell'avergli affidato il « Friuli ».

Ma non è sbaglio. Sarebbe stato sbaglio se tra due offerenti diversi, e cioè tra un sig. Garibaldi che ci avesse offerto di venire al « Friuli » ai nostri stipendi, egualtando quindi l'indirizzo, e un sig. Apollonio che senza impegni avesse voluto acquistare la proprietà, avessimo acconsentito alla vendita al « Friuli », legandoci poi per il mutato indirizzo del giornale.

Questo sarebbe stato sbaglio irrimediabile; mentre avendo avute le due proposte alternative della stessa persona Garibaldi Apollonio, che si erri subito del giornale per muovere la guerra contro di noi, mutandogli indirizzo e finanzia, avendo prima mascherato le sue intenzioni, fu inganno... ma per fortuna riparabile!

Il prof. Manzini scrive poi una lunga lettera nei giornali avversari di ieri divisa in un capitolo, N. 8 punti polemici e una coda prepotente; la cui sono molte le inesattezze, moltissime le divagazioni, e tutto uno studio di celare la vera questione che in nessun caso meglio che in questo può dirsi... sciolto.

In tutta questa historia interessa poco per ora di stabilire come e perché il Manzini avesse avuto tanta fretta di concludere col sig. Apollonio e di rifiutare il rinvio di un giorno per la riunione degli amici; preme relativamente di riferire che il prof. Manzini ne lesse ad fare cenno alcuno della lettera del Perasini (ignorata da tutti gli altri amici) che avanzava gravi riserve sulle proposte, mentre egli ricordava il Perasini soltanto come fonte di buone informazioni per l'Apollonio; e importa ancor meno di seguirlo nei vaniloqui suoi coi quali rivendica la sua posizione di vero padrone della situazione di allora, e non di gestore di negozi per il partito, riconoscendo poi che convocava gli amici per far loro delle proposte (1); poco premono i suoi apprezzamenti sui rapporti finanziari tra gli amici del giornale ed il prof. Merastali, e meno ancora i suoi gesti filantropici con immediata ripulazione sulla borsa degli amici.

Importa invece soltanto a noi, e dovrebbe importare a lui di stabilire nettamente il sicuro profilo di tutta la sua azione in questa faccenda. Noi ci siamo dichiarati vittime di un'inganno; il prof. Manzini lo è egualmente, e prima d'ogni altro! Ecco la questione. Giusta la lettera del prof. Merastali scritta all'avv. Caratti sembrerebbe di sì, affermando che il Manzini gli aveva scritto indignato per il mutato indirizzo del « Friuli ». Ed essendo vittima dell'inganno, e nella posizione più delicata, l'indignazione del Manzini sarebbe stata naturalmente! Ma, ahimè! è proprio il prof. Manzini che nella lettera di ieri, diretta e respingere sospetti ingiuriosi di connivenza, si abroglia a protestare che il Merastali pigliò un gran chio e che è falso che egli gli abbia scritto indignato contro il preteso nuovo indirizzo politico del « Friuli ».

Pretesi ehi, ah! Ritene dunque il prof. Manzini che la guerra dichiarata dall'Apollonio agli uomini che fino ad oggi hanno guidato la democrazia non segna un cambiamento d'indirizzo nel giornale? Ma allora il prof. Manzini si accomuna nell'azione del signor Apollonio Garibaldi!

Ma d'altra parte il prof. Manzini, più o meno indignato fu che si vuole, si mostrò tuttavia disposto nel 12 e nel 13 ottobre a dare la sua cooperazione al partito per riparare ai guai avvenuti in seguito alla sua cessione, e perciò scriveva al prof. Pecile assicurandolo trattarsi di un errore collettivo e si abbozzava con lo stesso, con l'avv. Caratti e col dott. Perasini proprio nel 13 ottobre per studiare d'accordo i mezzi accorti per impedire all'Apollonio la continuazione del suo gioco, ed assicurava di scrivere una dichiarazione analoga a quella scritta dal prof.

Merastali per scosfessare il nuovo indirizzo del giornale.

Evidentemente era una adesione piena alle proteste degli ingannati.

Ma, ahimè! la dichiarazione di soli dicitrici oculi ingannati e di protesta per l'inganno non venne e venne invece una lettera che rifiutava quella dichiarazione!

Ma tuttavia ancora ieri nella sua grande lettera (al n. 5) il prof. Manzini da un lato nega di aver detto che il sig. Apollonio lo ingannò ma soggiunge che la cessione del giornale si dimostrò un errore collettivo.

Perché un errore collettivo? Perché l'indirizzo è cambiato. Ma allora come abbiamo visto non fu un errore contro ma un inganno altrui. E il primo inganno sarebbe stato proprio il prof. Manzini.

Egli invece non vuol essere un ingannato, e si ribella alla sola idea, al solo aspetto d'aver agito d'accordo con l'Apollonio, tanto che si mette a disposizione del partito per evitare i danni della famosa cessione; definisce errore collettivo questo fatto, ma contesta che il giornale abbia mutato indirizzo; promette una dichiarazione epifitica e poi la nega; dichiara falso di essersi indignato per la metamorfosi del « Friuli » e d'averlo scritto ai Merastali, ma quando questi lo lo annunciano e lo invita ad aiutare il Manzini per riscattare il « Friuli », egli accorre a mettersi a nostra disposizione.

Via, questa è roba da esagitati. E noi nello stesso interesse del prof. Manzini, in quello del partito e soprattutto in quello della onesta sincerità abbiamo il diritto di chiedergli: approva egli il nuovo indirizzo del « Friuli » che vuol combattere gli uomini che fino ad ora hanno guidato la democrazia in Friuli?

E dopo ciò sente il prof. Manzini il bisogno di sottoporre la sua condotta ad un giuri d'onore?

Se egli lo richiede, noi lo accettiamo.

La baggianata dell' "impersonale"

« E perché? Per l'odio verso di quelle persone che, profondamente onoscenti, profondamente li distinguono ».

« Ma stia tranquillo il « Paese »: sappiamo che alle vipere si cavano i denti col fazzoletto ».

Quali serenità « impersonale »! E di grazia, quelle persone che profondamente si conoscono » si potrebbe, una buona volta, sapere chi chi sono?

I "rietti", i "detesi", chi sono?

Mettiamo peggio ancora che i loro nomi non si stemperano come si stemperano i nostri ogni giorno e perciò della stima di questi signori che cosa si può dire? Dio continui a guardarci.

I sistemi del sig. Domenico Del Bianco

Il Giornale di Udine d'ieri racconta che essendo recato un suo redattore in Prefettura per copiare le solite deliberazioni della Giunta provinciale amministrativa, questi si sentì rispondere che il foglio relativo lo aveva portato seco il signor Domenico Del Bianco per pubblicarlo nella Patria, come infatti s'è visto.

Aggiunge il Giornale, che il signor Del Bianco aveva promesso al segretario, Mion di mandare poi le bozze di stampa agli altri giornali, promessa che poi non venne mantenuta, anzi al redattore del Giornale di Udine che s'era recato personalmente dal signor direttore della Patria per avere quelle bozze, fu risposto che fino alle 11 non poteva consegnare nulla.

Per un giornale che esce a mezzogiorno, tutti comprendono che l'aver un manoscritto alle 11, vuol dire l'impossibilità di pubblicarlo.

A parte che negli uffici non si dovrebbe avere parzialità per nessuno e meno ancora per giornalisti, troviamo ingenua la scoperta fatta dal Giornale di Udine perché egli dovrebbe ricordarsi che il caso d'ieri, corrisponde ai sistemi usati dal signor Domenico Del Bianco e dovrebbe anche ricordare come recentemente l'avv. Cappellani consegnò alla Patria una lunga deliberazione del Consiglio della Cassa di Risparmio coll'obbligo di passarla a tutti gli altri giornali.

Non fummo avvertiti per telefono, dal direttore della Patria, che avremmo ricevuto tale deliberazione ma naturalmente... l'aspettiamo ancora!

Le corrispondenze del « Friuli »

Per finire.

Il Friuli riolve da Gemona in data 25 ottobre.

Inverno precoce

Fa un freddo cane: Soffia un vento rigidissimo, sui monti nevica e qui piove alleggermente. La temperatura è presso zero. Chi non ha impicci se ne sta al caffè o a casa presso il fuoco.

Freddo e gelo!

Malgrado la giornata bellissima, raggiata dal sole, il freddo oggi si fa sentire pungentissimo.

Da ogni parte della Provincia ci viene segnalato un freddo intenso, le montagne della Carnia e del Canale del Ferro sono coperte dalla candida neve.

Troppo presto davvero!

E i colori della scorsa estate chi li ricorda più?

Notiamo che stamane, per il gelo del terreno, fu trovata scelerata una grande quantità di fiori del giardino pubblico, depositati nel vivaio presso l'ufficio del Gas.

Se ci fossero le serre...

Dal Sottile giudice

Il comm. Ostermann, capo di gabinetto del Ministro di Grazia e Giustizia, consigliere di Cassazione a Torino, è stato nominato primo presidente della Corte d'Appello di Torino.

All'illustre concittadino presentiamo le nostre più vive congratulazioni.

CIRCOLO SOCIALISTA

Al Convegno di Venezia

annunciato per domenica 29, l'assemblea d'ieri sera ha stabilito d'invitare tre rappresentanti: Libero Grassi, Alfonso Benedetti ed Emilio Mani.

Stiratrice che si ferisce

La stiratrice itala Borghese inceppò e cadde ferendosi alla testa.

Ricattati all'Ospitale, il medico di guardia le rissicò una ferita alla regione parietale con lesione all'osso. Guarirà in venti giorni.

Colto in flagranti!

Ieri sera verso le sette, il pregiudicato e sorvegliato speciale dalla P. S. Masutti Umberto fu Filippo d'anni 27, già fornaio e facchino che conviveva nella pregiudicata Romanetti Anna passando in via Bartolini presso le vetrine del Eszar Marchetti, pose la mano sopra alcuni gioielli cercando di nascondersi sotto la giubba.

Ma il colpo non riuscì perché due vigili urbani videro l'atto e gli furono sopra.

Il Masutti si mise ad oltraggiarli e declinò generalità false, perciò venne tratto in arresto e stamane passato alle carceri.

Facciamo disgraziato

Ieri ricorre alle cure dell'Ospitale il facchino Angelo Romano di Francesco d'anni 31, per frattura del secondo metacarpo e ferita lacero alla mano destra, entrambe riportate accidentalmente sul lavoro.

Il medico di guardia dott. Lol, vista la gravità delle ferite ordinò che il Romano venisse accolto nel Pio Luogo. Guarirà in quindici giorni.

Aumento di capitale

nella Navigazione Generale Italiana

Ritroviamo dal Giornale «La Marica mercantile» che il Consiglio d'amministrazione della Navigazione Generale Italiana ha deliberato l'aumento del capitale da 33 a 54 milioni e l'emissione di 70 mila azioni, di cui larga parte in opzione per gli azionisti attuali, per la costruzione di nove piroscafi.

Delle nuove 70 mila azioni, 55 mila sono riservate agli antichi azionisti in ragione di una per ogni due delle antiche.

È morto il notaio Ermacora

A Villalta di Fagagna, nella propria villa, è morto l'altro sera il notaio Domenico Ermacora, professionista conosciuto e stimato nella nostra città, singolare esempio di onestà e rettitudine.

Egli aveva 85 anni ed era nato a Martignacco; nel 1855 prese parte assieme all'Andreuzzi e ad altri al glorioso moti friulani, ed nel 66 lo vediamo indovinare la causa rossa e correre col Trentino con Garibaldi.

Tornato possia in patria fu per qualche tempo segretario comunale del suo Comune di Martignacco, poi venne a Udine e aprì il proprio studio che di vanità forestesime perché tutti accorrevano a chieder l'opera del notaio onesto e conosciuto fino all'esagerazione.

Non ambì cariche di nessun genere, restò soltanto modesto ma apprezzato e valente consigliere comunale a Martignacco.

Al valoroso soldato che non chiese mai nulla per i suoi servizi alla Patria, come tanti, menò tanto per l'opera sua, vada il nostro saluto reterente; alla famiglia addolorata le più vive condoglianze.

Funerali

Oggi alle ore 15 avranno luogo i funerali del compianto Giovanni Francesco, reduce dalle patrie battaglie.

Il corteo partirà dalla casa in Via Tiberio Deciani 85, e ad esso parteciperanno i soci della Società Veloriana e Reduci, invitati espressamente, fregiati delle loro medaglie.

difficile, se l'assassino è morto da qualche tempo, per l'intorpidimento dell'occhio stesso), ma che anche nell'occhio dello assassino si può osservare l'immagine della sua vittima, quando però vi concorrono talune condizioni, come un'avvenuta lotta anche rapida, o il temporamento avvertito dell'assassino.

Il Martini ha osservato nell'occhio destro del Casale la figura dello avvocato Bianchi, di profilo; e avendogli chiesto se vedesse continuamente l'ucciso, si ebbe risposta affermativa. Per cui l'egregio scienziato crede che il fenomeno tante volte osservato sugli omicidi: la visione costante della vittima per vari giorni, non sia da spiegarsi come fatto psichico, ma semplicemente fisico.

Anche questa è una scoperta in embrione, che ha bisogno di grande nutrimento e di molte cure; ma certamente essa presenta un interesse grande e indica il progresso che si va compiendo in tutte le discipline mediche. Così la divina arte va gloriosa, fra le genti, feconda di bene e carica di felicità; essa tende la mano ai sofferenti e non disdegna le sue cure amorvoli a quelli che farono considerati finora torpi e deprecabili, ai poveri delinquenti; più caritatevole e dolce di perdono che la dottrina di Gesù.

E per essa anche il pensiero dell'uomo prende nuovi indirizzi; le fantasie infantili e quelle isteriche sono sprofondate; mentre la considerazione popolare della vita maggiormente rivigorisce.

Non più l'ombra di Banco che perseguita l'assassino e non gli dà pace e lo insegue e lo spaventa, ma una piccola figura che si stampa sulla retina dell'individuo ammalmato nel cervello! Non più l'arbitrio libero, per cui si compie ciecamente un delitto, ma un fascino morboso, che nasce dallo squilibrio delle funzioni nervose, e che lascia la sua impronta sulla dispreziata materia, a dispetto dei teologi!

E non più, in un giorno prossimo, le creazioni tristi dell'arte, quando non vi saranno, per merito della scienza, tante creature votate alla morte.

Margherita Gasthier non onterà più il suo eterno « morir al giornale », questo rimpianto doloroso della vita che fugge; non più si rivereranno a Madona epistolari d'amore per un giorno di dolcezza: non più Francesco chiederà al medico una notte, una notte sola di piacere con il pallido amato. Il medico le risponderà: « Ti dà la vita; ama fino alla morte; sii fedelissimo! ».

Molte lacrime di meno per i giovani del collegio e per le signorine languidamente sentimentali; il trionfo della scienza sulla coscienza del corpo e del pensiero segna anche la fine di molte falsità che traviano la psiche.

Non pena agli nocisori, che portano sulla retina l'immagine dell'ucciso, ma la cura pietosa.

Non vane lacrime sui dolori del prossimo; una lotta ardente per cancellarli.

Nel trionfo della vita forte e gioiosa — anche se può sembrare volgare ai pallidi idealisti — è la grande poesia. Ai medici il compito di ispirarla.

Hamn.

A proposito di quanto scrive il nostro collaboratore Hamn intorno alle osservazioni fatte dal prof. Martini sulla retina dell'assassino dell'avv. Bianchi, notiamo che il prof. Luciano, intervistato dal Giornale d'Italia ha detto che gli pare poco seria l'affermazione che del prof. Martini perché solo fuggimento le immagini restano impressa sulla retina.

Coal pure il prof. Neuschüller ha detto che le parole del prof. Martini devono essere state riprodotte inesattamente perché è impossibile, che egli abbia veduto tale fatto.

Il prof. Parisotti, intervistato dalla Capitale, ha affermato che l'asserzione di aver veduto nel fondo di un occhio un'immagine è in contraddizione con quanto la fisiologia afferma sulle funzioni dell'occhio.

Il prof. Bocci, nella Patria, dichiara che le affermazioni del prof. Martini sono erronee.

Il prof. Manzini, nel Giornale d'Italia dubita molto della attendibilità della scoperta del prof. Martini.

Naturalmente tutto ciò non vale ad infirmare le conclusioni a cui perviene il nostro egregio collaboratore.

Oreficeria — Orologeria — Argenteria

CUTTINI RICCARDO

Via Paolo Casolani, 7 — UDINE

Nuova fabb. timbri in gomma e metallo

Incoloni su qualunque metallo

Grande deposito della Scuola tipografica Parà

da Lire 1.25 a Lire 30.

Numeratori

a mano e a saliscendi, porta-timbri, segelli per ceracole, incisioni per timbri e bianchiera, cuscinetti di qualunque grandezza.

Scatole reclame

con sei timbri per Lire 2.50

Deposito degli orologi

Longines, Omega, Roskopf, Ville Frères

Prezzi d'impossibile concorrenza

Le voci del pubblico

Sempre intorno alla Farmacia municipale

Egredo sig. Direttore, L'apertura del forno comunale che già buoni risultati ottiene, è causa di nuove proposte che si avanzano all'onor. Giunta popolare per l'apertura di avariali esercizi.

Per quanto le idee siano tutte buone, a mio debole parere la miglior cosa, prima d'intraprendere nuove iniziative sarebbe quella di sistemare invece quei servizi che già attuati a spese del Comune, non sono ancora municipalizzati.

Intendo parlare del servizio dei medicinali ai poveri e non abbienti. Questo servizio è importantissimo, e risponde appieno ai principi umanitari d'una buona sanità democratica, ma è degno della maggiore considerazione e studio, siccome quello che tratta della cura della classe meno abbiente dei cittadini, e siccome un servizio che potrebbe apportare un aggravio non lieve alle finanze del Comune.

Difatti, consideriamo che il Comune di Udine conta una popolazione di 37 mila abitanti, compresa le frazioni ed isobbarbi.

L'erario da questi 37 mila abitanti i 12 mila o poco più che formano le frazioni dei quali ben pochi ricorrono al beneficio delle medicine gratis, rimangono sempre alla città 25 mila abitanti ed anche più.

Di questi calcoliamo solo il 30 per cento di bisognosi che ricorrono ai medicinali, ed avremo 7500 abitanti che usufruiranno del beneficio.

Considerando ora, che le maggiori richieste di medicinali vengono fatte per i bambini e per gli adolescenti, per i quali la moderna medicina ricorre spesso alle ordinazioni di preparati speciali che sono molto costosi, non è certo esagerazione se si preventiva una spesa annua per ogni singolo ammalato in lire 8, ciò che naturalmente apporterà a carico del Comune a fin d'anno un importo di lire 60.000.

E' troppo! Ebbene si accordi pure una detta somma lo scosto del 20 per cento rimarranno sempre a carico del Comune lire 48.000.

Orbene, con un capitale simile è più che fuori dubbio che il Municipio potrebbe aprire una farmacia, con la quale sarebbe in grado di fornire ai bisognosi del Comune dei medicinali puri e genuini, corrispondenti alle gradazioni delle ricette mediche, nonché di somministrare al pubblico pignante, i medicinali al prezzo di costo.

I vantaggi di questo servizio municipalizzato non si farebbero aspettare certo lungo tempo, ed il fatto che l' Ospedale Civile della nostra città, avendo fino dall'anno 1891 adottato il servizio farmaceutico proprio, ritraendone una notevole economia in confronto dell'appalto, ne è prova bastante per dimostrare gli utili ed i vantaggi.

Programma musicale che la Banda Cittadina eseguirà oggi 27 ottobre dalle ore 19.30 alle 21 sotto la Loggia Municipale: 1. Marcia «I maestri di scherma» Gounod; 2. Valse «Raggio di luna» Montico; 3. Sinfonia «Ritorn» Wagner; 4. Fantasia «Loreley» Catalani; 5. Marcia «Danubius» Wagner; 6. Galopp «Cavalleria» Buzio.

Avviso alle Signore Al fine di evitare inevitabili ritardi nelle consegne, le Signore sono vivamente pregate ad affrettare le ordinazioni per confezioni e riduzioni patilicarie. Chic Paristen - Udine

Cronaca giudiziaria TRIBUNALE DI UDINE Echi dell'incendio della villa di F. L. Sandri

Come annunciammo, ieri alle 2 pom. cominciò il processo contro Agostino Sotti, imputato di incendio colposo, per avere gettato inavvertitamente un fiammifero sopra un mucchio di fieno, cosa che provocò l'incendio che distrusse quasi completamente la Villa Sandri fuori porta Ronchi.

Il Tribunale è presieduto dal Giudice Tarabochi, P. M. l'avv. Tescari, difensore avv. E. Drusci.

Nel suo interrogatorio l'Agostino Sotti racconta che nel giorno precedente a quello in cui scoppiò l'incendio egli era entrato nella Villa assieme al sig. Paccagnella per mostrargli uno scritto che intendeva vendergli trovandosi in necessità di denaro.

Il mobile non si poté estrarre perché sepolto sotto altra mobilia, quindi tornò nei domani e salì nella stessa stanza in compagnia del ragazzo Braidotti al quale disse che cercava una roncola.

Nega di aver adoperato cerini nella stanza in cui penetrò in traccia della roncola, egli non aveva con sé neppure una sigaretta: il ragazzo dice di averlo visto a cercare la roncola col fiammiferi, ma nella stanza vi era, a quella ora, abbastanza luce per vedere.

Vengono poi sentiti vari testimoni; primo fra tutti è il sig. Federico Sandri, il quale appena seppe dell'incendio corse alla villa e fece delle indagini; seppe che il Sotti mezz'ora prima era stato nella stanza ove giacevano i suoi mobili appignorati, interrogò il ragazzo che assieme al Sotti era stato di sopra e questi gli disse che aveva veduto accendere dei cerini.

Udi anche la Teresa Braidotti esclamare parecchie volte: «quel birbante di Sotti ha dato il fuoco!» Poi depongono: Braidotti Antonio, Braidotti Luigi, (il ragazzo che accompagnò il Sotti nella stanza) il quale ripeté che esso Sotti disse qualche minuto dopo di lui e che tutto vide il fumo uscire dalla stanza ove stavano i mobili; Braidotti Teresa, Rolatti Antonio e Cecconi Pietro.

Fra i testi a difesa viene udito l'avvocato Levi il quale recatosi ai casali Leispacco, pregato dalla moglie del Sotti, interrogò il ragazzo Braidotti gli rispose che il Sotti lo fece discendere dalla stanza e vide che levava di tasca una scatola di cerini.

Altro teste di difesa è Paccagnella Antonio, oste di via Bertaldia che afferma come in quella mattina il Sotti sia stato alcuni momenti nel suo esercizio calmo e tranquillo e che quando udì che un incendio era scoppiato fuori porta Ronchi esclamò: ma come? se si sono stato io un momento fa...

Finalmente l'esame dei testimoni, prende la parola il P. M. Tescari il quale sostiene la responsabilità del Sotti e chiede che venga condannato a 15 giorni di detenzione, 100 lire di multa e spese processuali.

L'avv. Emilio Drusci con una delle sue abituali efficacissime arringhe dimostra che nessuna prova concreta è venuta a provare che il Sotti abbia applicato l'incendio, e che l'unica deposizione, se mai, è quella del ragazzo Braidotti che non è attendibile. Conclude che l'incendio può essere stato provocato da altre cause e domanda l'assoluzione del Sotti per inesistenza di reato.

La Sentenza Sono le 17.20 ed il Tribunale pronuncia sentenza con cui Sotti Agostino è ritenuto colpevole di incendio colposo e come tale lo condanna a 15 giorni di detenzione, 100 lire di multa, spese del processo e tasse di sentenza. Il presidente, giudice Tarabochi dice: Le venne applicata la legge del perdono per anni 5, vale dire che se lei in cinque anni non commette altri delitti la condanna è come non avvenuta.

Cronache provinciali

Pesian di Prato, 26 - Consiglio Comunale - Vari erano gli oggetti posti all'ordine del giorno nell'ultima seduta del Consiglio Comunale, quali la nomina della Commissione Edilizia; Commissione scolastica; di un membro della Congregazione di Carità; di un membro della Commissione Elettorale; erogazione pro-Calabria; spese di epedatità e pagamenti per restauro ai fabbricati delle scuole, ecc.

A membro della Commissione Elettorale venne nominato il consigliere Palma Pietro, ma debbo osservare che esso non può essere eletto perché la legge è chiara: una stessa persona non è rieleggibile se non dopo trascorso un biennio dalla penultima nomina.

Il Consiglio dunque ha violato la legge, eppure nessuno si è accorto!... Spero dunque che la Giunta risponderà a quest'errore nominando altra persona in luogo del sig. Palma.

Bula, 25 (Min). - Rendiconto Pro Calabria. - Ieri si radunò il Comitato dei festeggiamenti per il rendiconto finanziario.

Pagate tutte le spese, si trovò un incasso netto di lire 400. Dopo vivace discussione, il Comitato deliberò di inviare tale somma a beneficio dei danneggiati dal terremoto di Calabria, a mezzo del Comitato milanese che trovatisi sul luogo del disastro.

Deliberò inoltre d'inviare gli indumenti e la taloria direttamente all'incaricato del Comitato milanese residente a Monteleone Calabro.

L'esecuzione di tali deliberazioni, fu lasciata alla Società Op. di M. S., la quale si rese iniziatrice di questi festeggiamenti.

Ed ora un plauso alla Società Operaia e ai cittadini che seppero venire in aiuto di quegli sventurati fratelli che trovatisi sotto l'incubo d'un'atroce sciagura.

Civildale, 26 - Morte improvvisa - Questa morsa, dopo due giorni di indisposizione, venne trovato morto nel proprio letto il sig. Gottardis Antonio, oltre sessantenne, negoziante stimato di questa città.

Il Gottardis fu uomo attivissimo, modesto, galantuomo, dello stampo, se non perduto, obliato, di una volta. Fu marito e padre affettuosissimo. Alla famiglia desolatilissima giungano le nostre più sentite condoglianze. Il tempo è pessimo.

Un vento pungente e molesto ci ha piombati repentinamente nell'inverno, la stagione delle maggiori tribolazioni, specialmente per i diseredati dalla fortuna.

Sai monti vicini è caduta la neve, e qualche fiocco quest' mattina s'è fatto vedere anche in città. In causa di questo brusco voltafaccia nelle, se non gravi, sono le malattie spiagatesi.

Note e notizie

Sul sequestro dei giornali

E' un coro unanime della stampa democratica contro la furia dei sequestri dei giornali. Gli on. Romussi e Mira hanno in proposito presentato la seguente interpellanza:

«I sottoscritti chiedono d'interpellare il Governo sui sequestri preventivi dei giornali che, oltre ad offendere la libertà della stampa, degenerano spesso in persecuzioni e vendette, sono sempre privi di effetto morale e intaccano profondamente il prestigio della giustizia indipendente.

Onoranze a Cavallotti, Boni ed Imbriani Domenica prossima (29) a Treja (Macerata) verranno inaugurate tre lapidi in memoria di Cavallotti, Boni e Matteo Renato Imbriani.

Oratori della circostanza saranno l'on. Ubaldo Comandini deputato di Cesena, il prof. Spadolini di Ancona e Milziade Cola, sindaco di Macerata.

Il pignoramento dell'onorario di Ferri come avvocato nel processo Murri. - Ieri gli avvocati di Bello nella causa civile contro Enrico Ferri riguardante il pignoramento dell'onorario del Ferri dove ricevere dal prof. Murri, dovevano presentare le loro deduzioni circa l'esecuzione del prof. Murri (avere cioè questi già pagata la competenza al Ferri), fu invece chiesto un rinvio e si ritiene che la causa verrà abbandonata.

Buona uscita Alla Congregazione di Carità in morte di Pertoldi ing. Leonardo; Bertoloni ing. avv. uff. Giuseppe I. S, Dorta Pietro I.

Lupieri avv. Carlo; Zamparo Giovanni I. Bordini Carlo; Zamparo Giovanni I. Rubbazzar Giuseppe; Zamparo Giovanni I. Nardini Antonio; Zamparo Giovanni I. Sarbogo Pietro; Zamparo Giovanni I. Comessatti Giacomo S, Comessatti Pietro I, Ellico Alessandro I, Lizzi Innocente I, Malagnini Giacomo S, Vuga Giuseppe S.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore proprietario. GIOVANNI OLIVA, ger. responsabile

Rosa e Maria Francesco partecipano col dolore la morte dell'amato fratello

Giovanni Francesco reduce. Udine, 26 ottobre 1905.

I funerali seguiranno venerdì alle ore 3 pom.

Prof. Ettore Chiaruttini SPECIALISTA per le MALATTIE INTERNE e NERVOSE. Visite dalle 10 alle 14 - Mercatovecchio, N. 4

Agente di campagna provetto, con ottime referenze, cerca impiego. Per informazioni rivolgersi al nostro Ufficio d'Amministrazione.

DOCT. GIUSEPPE SIGURINI Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparato digerente (inappetenza - dolori di stomaco - stitichezza ecc.). Consultazioni tutti i giorni dalle 10 alle 14 Via Paolo Sarpi n. 7 - Udine (S. Pietro Martire)

Prima Fabbrica Italiana ZOCOLI IN LEGNO Premiata alla Esposizione R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti ITALICO PIVA - Udine Via Superiore, n. 20. A RICHIESTA si spediscono CAMPIONI NEGOZIO in VIA PELLICCERIE, N. 10 con vendita Zoccoli confezionati

Banca Cooperativa Udinese Società Anonima. Capitale Sociale illimitato o Riserve a 31 dicembre 1904 Lire 352,887.22 (Cassa propria - VIA CAVOUR, N. 24). Operazioni della Banca con soci e non soci: Emette azioni a L. 38.70 ciascuna. Sconto effetti di commercio... 4 1/2 - 5 - 5 1/2 0/0 conzza. Fa prestiti su cambiali a 2 firme fino a 6 mesi 5 1/2 - 6 0/0 provvigione. Accorda sovvenzioni sopra valori pubblici ed industriali... 5 - 5 1/2 0/0. Apre Conti correnti verso garanzia reale. - Fa il servizio di Cassa per conto terzi. Emette, gratuitamente, Assegni del Banco di Napoli. Riceve somme in Conto corrente con cheque al... 3 1/2 0/0 netto da rich. mobile (libretti gratuiti). in deposito a risparmio al Portatore al 3 1/2. in deposito a piccolo risparmio al 4 0/0. in Conto vincolato a scadenza fissa ed in Buoni di Cassa fruitiferi, interessi da convenirsi. Gli interessi decorrono col giorno, non festivo, seguente al versamento. I libretti tutti sono gratuiti. Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative accorda tassi di favore. Ai Soci che fecero operazioni di Sconto o prestito verrà ripartito il 10/00 degli utili netti in proporzione degli interessi da essi pagati.

DITTA E. MASON UNICO Grandioso Deposito PELLICCERIE CONFEZIONATE

BANCA COMMERCIALE ITALIANA SOCIETA' ANONIMA Capitale L. 80,000,000 - versato interamente - Fondo di riserva ordinario L. 16,000,000 Fondo di riserva straordinario L. 879,034,89 Sede Centrale: MILANO Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Carrara, Catania, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Vicenza Operazioni e servizi diversi Riceve come versamenti in Conto Corrente... Compra e vende divise estere, emette cheque ed eseguisce versamenti telegrafici sulle principali piazze italiane, europee ed Oltre mare. Acquista e vende Biglietti di Banca Esteri e Monete d'oro e d'argento. Apre crediti in Conto Corrente Liberi, contro garanzie reali e fidejussioni di terzi. Idem in Italia ed all'Estero contro documenti d'imbarco. Eseguisce per conto terzi Depositi Bancari. Assicura il servizio di Cassa per conto ed a rischio di terzi. Riceve valori in custodia contro la provvigione annua del 1/2 0/0 sul valore concordato, calcolata con decorrenza del 1.º Gennaio e 1.º Luglio, occorrendo per i valori affidati l'incasso delle cedole ed il rimborso dei titoli estratti gratuitamente, se pagabili a Udine o presso qualunque delle sue Sedi, contro rimborso delle spese, se l'incasso ed il rimborso ha luogo in altre condizioni. Orario di cassa: dalle 9 alle 16.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE", presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

FERNET-BRANCA

amaro tonico, corroborante, digestivo

Specialità dei **FRATELLI BRANCA di MILANO**
I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Altre specialità della Ditta:

VIEUX COGNAC
SUPERIEUR

CREME e LIQUORI
SCIROPPI e CONSERVE

VINO
VERMOUTH

GRANATINA - SODA CHAMPAGNE - ESTRATTO DI TAMARINDO

Nuove Tinture Inglesi

Progressiva. Questo nuovo preparato, per la sua speciale composizione, è innocuo senza Nitrate d'Argento ed è insuperabile per la facilità che ha di ridonare ai Capelli bianchi e grigi il loro primitivo colore dando loro la lucidità e la forza veramente giovanile. Non macchia né la pelle né la biancheria. Dietro Cartolina-Vaglia di L. 2.50 la bottiglia grande direttamente alla nostra Ditta spedizione franca ovunque.

Istantanea per tingere i Capelli e la Barba di perfetto colore castagno e nero naturale, senza nitrate d'argento - L. 3 la bottiglia franca di porto ovunque.

Calmante per i Denti

Unico ritrovato per far cessare istantaneamente il dolore di essi e la Riusione delle gengive L. 1.25 la boccetta.

Eguaguantore Antimorroidale Composto prezioso per la cura sicura delle Emorroidi L. 3 il vasetto.

Specifico per i Geli atto a combattere e guarire i geli in qualunque stadio L. 1 la boccetta.

Polvere Dentifricia Excolisor pulisce e ridona bianchissimi i denti L. 1 la scatola grande. Dietro cart. Vaglia spediamo franca. Si vendono direttamente dalla Ditta farmaceutica **Rodolfo del fu Scipione Taruffi** di Firenze via Romana N. 27. - Istruzioni sui recipienti medesimi. - In UDINE presso la farmacia Filippuzzi-Girolami in via del Monte.

Rubrica utile per i lettori

Partenze		Arrivi		Partenze		Arrivi	
da Udine a Venezia		da Venezia a Udine		da Udine a Trieste		da Trieste a Udine	
O. 4.20	9.33	D. 4.45	7.43	O. 5.25	8.45	D. 8.25	7.32
A. 8.20	19.07	C. 5.05	10.07	O. 8.00	11.38	M. 8.55	11.06
D. 11.25	14.15	O. 10.45	15.17	M. 15.42	19.46	O. —	—
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.05	M. 17.00	18.38	D. 17.35	20.30
M. 13.30	22.25	O. 13.37	23.22	M. 17.00	18.38		
D. 20.05	22.45	M. 23.07	8.45	M. 20.63	21.39		
da Udine a Pontebb.		da Pontebb. a Udine		da Udine a Trieste		da Trieste a Udine	
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.39	O. 5.25	8.45	D. 8.25	7.32
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.00	O. 8.00	11.38	M. 8.55	11.06
O. 10.35	13.38	O. 14.30	17.08	M. 15.42	19.46	O. —	—
D. 17.15	19.15	O. 18.30	19.45	M. 17.00	18.38	D. 17.35	20.30
O. 18.10	21.20	D. 18.22	21.25	M. 17.00	18.38		
da Udine a Cividale		da Cividale a Udine		da Udine a Trieste		da Trieste a Udine	
M. 5.54	8.23	M. 6.38	7.02	O. 5.25	8.45	D. 8.25	7.32
M. 9.5	9.32	M. 9.45	10.10	O. 8.00	11.38	M. 8.55	11.06
M. 11.16	11.43	M. 12.10	12.37	M. 15.42	19.46	O. —	—
M. 15.34	16.40	M. 17.15	17.46	M. 17.00	18.38	D. 17.35	20.30
M. 21.45	23.12	M. 22.22	22.55	M. 20.63	21.39		
da Casarsa a Portogr.		da Portogr. a Casarsa		da Udine a Trieste		da Trieste a Udine	
A. 9.25	10.05	O. 8.22	9.03	O. 5.25	8.45	D. 8.25	7.32
O. 14.30	15.10	O. 13.10	13.55	O. 8.00	11.38	M. 8.55	11.06
O. 18.37	19.20	O. 20.15	20.53	M. 15.42	19.46	O. —	—
da Casarsa a Spilim.		da Spilim. a Casarsa		da Udine a Trieste		da Trieste a Udine	
L. 9.16	10.03	L. 8.7	8.53	O. 5.25	8.45	D. 8.25	7.32
M. 14.35	15.37	M. 13.10	14.00	O. 8.00	11.38	M. 8.55	11.06
L. 18.40	19.30	L. 17.28	18.10	M. 15.42	19.46	O. —	—
Udine		S. Giorgio		da Udine a Trieste		da Trieste a Udine	
M. 7.10	7.50(*)	Venezia	10.60	O. 5.25	8.45	D. 8.25	7.32
M. 12.55	13.54	M. 13.54	17.34	O. 8.00	11.38	M. 8.55	11.06
M. 17.50	18.57	D. 18.57	21.20	M. 15.42	19.46	O. —	—
M. 19.35	20.34			M. 17.00	18.38	D. 17.35	20.30
Venezia		S. Giorgio		da Udine a Trieste		da Trieste a Udine	
(**). 7.00	8.10	Udine	8.58	O. 5.25	8.45	D. 8.25	7.32
(**). 10.25	11.10	M. 9.10	9.58	O. 8.00	11.38	M. 8.55	11.06
		M. 14.20	15.21	M. 15.42	19.46	O. —	—
		M. 17.00	18.38	M. 17.00	18.38	D. 17.35	20.30
		M. 20.63	21.39				

Tramvia a Vapore

da Udine a S. Daniele		da S. Daniele a Udine	
R.A. 8.15	S.T. Daniele 8.40	Daniele S.T. 7.20	R.A. 8.35
11.20	11.40	11.10	12.25
14.50	15.15	13.55	15.10
17.35	18.00	17.30	18.45

Servizio delle corriere

Per Cividale - Recapito all' Aquila Nera, via Manin. - Partenza alle ore 10.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.
Per Mimis - Recapito idem. - Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.
Per Pagnacco, Mortegliano, Oslonzo - Recapito allo «Stallo al Turco» via F. Cavallotti - Partenza alle 8.30 ant. e alle 10, arrivi da Mortegliano alle 8.30 e 18.30 circa.
Per Bortolo - Recapito «Albergo Roma», via Foscolle e stallo «Al Napolitano», ponte Foscolle - Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.
Per Trivignano, Favia, Palmanova - Recapito «Albergo d'Italia» - Arrivo alle 9.30 partenza alle 15, di ogni giorno.
Per Fovololetta, Fossatis, Altissimo - Recapito «Al Telegrafo» - Partenza alle 15; arrivo alle 8.30.
Per Codroipo, Sedegliano - Recapito «Albergo d'Italia» - Arrivo alle 8, partenza alle 10.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.
Pagnacco-Udine. Partenza da Pagnacco ore 7 - Ritorno da Udine ore 9 ed arrivo a Pagnacco alle 10 ant. - Partenza da Pagnacco ore 2 - Ritorno da Udine ore 6.30 pom.

Presso il **IL PAESE** si trovano in giornale vendita le rinomate Tinture di A. Longega, Venezia.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine
Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 26 Ottobre 1905.

ARMATA 3 %	105.97
» 3 1/2 %	104.58
» 4 %	72.50
Azioni.	
una d'Italia	1804. —
Ferrarie Meridionali	751.50
» Mediterranee	408.50
Società Veneta	—
Obbligazioni.	
Ferrov. Udine-Pontebb.	504. —
» Meridionali	359. —
» Mediterranee 4 %	563. —
» Italiane 3 1/2 %	559. —
» Cred. com. e prov. 4 %	508.50
Cartelle.	
Fondaria Banca Italia 4 1/2 %	502.25
» Cassa R. Milano 4 1/2 %	507.25
» » » » 5 %	518.75
» Ist. Ital. Roma 4 1/2 %	508.50
» » » » 4 1/2 %	524.50
Cambi (cheques - a vista).	
Francia (ora)	99.32
Londra (sterline)	25.11
Germania (marcati)	129.73
Austria (corone)	104.44
Paesi Bassi (gulden)	205.18
Svezia (lire)	—
New York (dollari)	5.15
Yatobia (lire turche)	22.82

NOVITA

Le più belle e le più artistiche cartoline d'ogni genere - il più ricco ed il più grande deposito di oleografie, acquarelli, incisioni, etichette ecc. ecc. trovansi presso le

Cartolerie MARCO BARDUSCO
(UDINE)

Prezzi modici

L'UNICA E UNA TINTURA Istantanea

Preparata dalla Premiata Profumeria **ANTONIO LONGEGA-VENEZIA**
N. 4825 - SAN SALVATORE - N. 4825

L'UNICA Tintura istantanea che si conosce per tingere Capelli e Barba in Castano e Nero perfetto.
Universalmente usata per i suoi incontestabili e mirabili effetti o per l'assoluta innocuità.
Nessun'altra Tintura potrà mai superare i pregi di questa veramente speciale preparazione.
In tutte le Città d'Italia se ne fa una forte vendita per la sua buona fama acquistata in tutto il mondo.
Con sole Lire 3 vendesi la detta specialità confezionata in astuccio, istruzione e relativo spazzolino.
Abbandonate l'uso di tutte le altre Tinture e usate solo la miglior Tintura L'Unica.

Vendesi a L. 3 presso la Profumeria **A. LONGEGA**
Venezia - S. Salvatore, N. 4825
e in Udine presso la nostra Amministrazione e il parr. Gervasutti in Mercatovecchio



Tintura Egiziana Istantanea per dare ai capelli ed alla barba IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che tutti pervengono continuamente dalla via numerata ed indirizzate per avere la TINTURA EGIZIANA in una sola bottiglia, allo scopo di abbreviare e semplificare con assistenza l'applicazione, il sottoscritto, proprietario e fabbricante, che oltre alle solite vendite in due bottiglie, ha posto in vendita la TINTURA EGIZIANA preparata anche in un solo flacone. E' ormai conosciuto che la Tintura Egiziana istantanea è l'unica che dà ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contiene sostanze velenose, prive di nitrate d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è diventato ormai generale, poiché tutti hanno di già abbandonato le altre tinte istantanee, le maggiori parte preparate a base di nitrate d'argento.
ANTONIO LONGEGA.
Bottiglia grande lire 4 - Piccola lire 2.50. - Trovansi vendibili in UDINE presso l'Ufficio Amministrativo del Giornale Il Paese

Le rinomate tinte di A. Longega di Venezia sono vendibili presso il giornale "Il Paese", ed il parrucchiere Gervasutti in Mercatovecchio.

Il Fosfo-Stricno-Peptone

è giudicato in tutte le Cliniche e nella pratica dei medici
IL PIU' POTENTE TONICO RICOSTITUENTE
dai Professori De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Selamaana, Vizzoli, ecc. ecc.

Padova, gennaio 1906.
Egregio signor Del Lupo,
Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per Neurastenia o per Esaurimento nervoso. Son lieto di darvene questa dichiarazione.

Prof. COMM. A. DE GIOVANNI.
P. S. - Ho deciso fare lo stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di flaconi.

Presso l'autore **F. Del Lupo**, Riccia Molise. - In Udine presso le Farmacie Comessatti Angela Fabris e V. Beltrame.

Roma.
Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptone del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una felicissima combinazione di principi ricostituenti ben graditi e facilmente tollerati dagli infermi.

Prof. GUIDO BACCELLI.

CARTOLERIE MARCO BARDUSCO - UDINE

Via Mercatovecchio - Via Cavour

Prezzi per Municipi, Scuole, Istituti e Maestri per l'anno scolas. 805-08

100 Libri carta greve satinata formato 4° scrivere di pag. 28 in qualunque rigatura	L. 1.60
100 Libri carta greve formato 4° leon di pag. 28 id.	» 3.25
100 Libri carta greve formato 4° scrivere di pag. 56 id.	» 3.70
100 Fogli carta greve for. 4° scrivere di.	» 0.30
100 Fogli carta greve form. 4° leon di.	» 0.50
100 Fogli carta notarile comune bianca	» 0.40
100 Fogli carta notarile greve rigata	» 0.75
Una grossa (144) penne acciaio comuni	» 0.40
Una grossa (144) penne acciaio fine	» 0.80
Una grossa portapenne armati in ferro	» 0.80
Una dozzina lapis Hardmuth	» 0.25
Una scatola gesso	» 0.50
Un litro di inchiostro nero perfetto	» 0.50

Sui libri di testo sconto del 15 per cento sui prezzi stampati sulle copertine.

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi